

*Il giorno 17 del mese di gennaio dell'anno 2021 sono convenute nel Battistero di San Giovanni in Firenze le rappresentanze delle seguenti Chiese Cristiane presenti in città:*

*Past. Samuele Trebbi (Chiesa Apostolica Italiana)*

*Past. Carmine Bianchi (Chiesa Battista)*

*Card. Giuseppe Betori (Chiesa Cattolica)*

*Diac. Giampaolo Pancetti (Chiesa d'Inghilterra)*

*Rev. Richard Easterling (Chiesa Episcopale)*

*Past. Annette Herrmann Winter (Chiesa Luterana)*

*Archim. P. Nikolaos Papadopoulos (Chiesa Ortodossa Greca)*

*P. Ionut Coman (Chiesa Ortodossa Rumena)*

*Past. Raffaele Volpe (Chiesa Riformata Svizzera)*

*Past. Letizia Tomassone (Chiesa Valdese)*

*In forza delle decisioni liberamente prese da ciascuna Chiesa, secondo i propri ordinamenti, i suddetti rappresentanti costituiscono*

*Il CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE  
con sede in Firenze.*

*Tutti i rappresentanti convengono che il Consiglio opererà per la durata di tre anni, a far data da oggi, secondo lo Statuto a suo tempo approvato dalle singole Chiese e il cui testo si allega al presente atto. Prima del termine di questo periodo, sarà cura del Consiglio verificare, nei modi consoni al processo ecumenico in atto, il lavoro svolto, l'opportunità di continuare il lavoro intrapreso e concordare le modifiche ritenute necessarie a questo organismo d'incontro e di collaborazione ecumenica.*

*Grati al Signore Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo i/le seguenti  
rappresentanti qui sottoscrivono:*

## Statuto del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze

In vigore dopo l'approvazione delle Chiese costituenti, espressa pubblicamente in Assemblea dai loro rappresentanti

**Art. 1** Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze è un organismo, frutto di una storia di condivisione e amicizia ecumeniche tra le Chiese Fiorentine, costituito per promuovere e sviluppare l'unità e la collaborazione in una prospettiva di comunione tra quelle Chiese che confessano Gesù Cristo come Signore e Salvatore secondo le Sacre Scritture e per questo cercano di adempiere alla comune vocazione alla gloria di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Art. 2** Il Consiglio ha sede a Firenze. Esso è costituito dalle Chiese che sottoscrivono il presente Statuto. Per nuove adesioni delibera l'Assemblea del Consiglio.

**Art. 3** Le finalità del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze sono:

- a) annunciare e testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo;
- b) promuovere nelle Chiese una spiritualità di unità;
- c) favorire la corretta e reciproca conoscenza delle Chiese;
- d) studiare e sostenere insieme attività ecumeniche;
- e) diffondere l'informazione sulle attività del movimento ecumenico;
- f) cercare risposte comuni ai problemi che interpellano la fede cristiana;
- g) proporre orientamenti e iniziative di pastorale ecumenica;
- h) favorire forme di collaborazione diaconale tra le Chiese;
- i) discutere e chiarire eventuali incomprensioni tra le Chiese e favorire e sostenere una mentalità di reciproco rispetto;
- l) prestare attenzione alla correttezza dell'informazione sulle Chiese nei mezzi di comunicazione sociale;
- m) promuovere rapporti con la comunità ebraica, con quella islamica nonché con le altre confessioni religiose presenti nel territorio, e più in generale favorire il dialogo interreligioso in ordine alla pace, al bene comune e alla salvaguardia del creato.

**Art. 4** Le Chiese aderenti hanno posizione paritetica. Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze prevede anche la partecipazione permanente di altre Chiese Cristiane come membri osservatori.

**Art. 5** Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze si riunisce in Assemblea ed è coordinato dal Comitato di Presidenza. In Assemblea ogni delegazione delle Chiese aderenti esprime un solo voto. Ogni delegazione delle Chiese aderenti può essere composta da 1 a 7 membri.

Saranno ammessi da 1 a 3 membri osservatori per ciascuna Chiesa che ne faccia richiesta, con diritto di voce, ma non di voto.

**Art. 6** L'Assemblea è costituita dalle delegazioni delle Chiese aderenti, la cui composizione è comunicata annualmente al Consiglio, e dai delegati delle Chiese con lo status di membri osservatori.

Ciascun delegato ha in Assemblea voce consultiva.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno ed è valida con la presenza dei 2/3 delle delegazioni delle Chiese aderenti.

Le risoluzioni su questioni di merito vengono prese dall'Assemblea all'unanimità delle delegazioni. Ordinariamente il voto è palese, tranne che per le elezioni di persone.

Le delibere di procedura sono prese a maggioranza delle Chiese aderenti presenti, sentite le Chiese osservatrici.

L'Assemblea delibera in merito all'attuazione delle finalità del Consiglio ed elegge, al suo interno, i membri del Comitato di Presidenza.

La nomina dei membri di ogni delegazione e la durata dei loro mandati sono decise da ciascuna Chiesa. Anche le Chiese con lo status di membri osservatori indicheranno nome e durata dei propri delegati e delle proprie delegate.

L'Assemblea può deliberare la partecipazione ai propri lavori di osservatori occasionali e consulenti.

**Art. 7** Il Comitato di Presidenza si compone di quattro membri, in modo da rispettare il pluralismo delle tradizioni confessionali, tra i membri del Comitato di Presidenza l'Assemblea nomina il Presidente. I membri del Comitato restano in carica per un anno e sono rieleggibili una sola volta consecutiva.

**Art. 8** L'Assemblea, per l'attuazione delle finalità del Consiglio (cfr. art.3), si può avvalere di commissioni e gruppi di lavoro da essa costituiti.

**Art. 9** Ordinariamente il Consiglio si sostiene con il contributo delle Chiese aderenti e dei membri osservatori. Può ricevere offerte e sussidi finalizzati al sostegno di attività ecumeniche. Il Consiglio amministra i fondi attraverso un cassiere designato dall'Assemblea tra i delegati dell'Assemblea stessa.

**Art. 10** Le variazioni al presente Statuto sono decise dall'Assemblea all'unanimità, dopo aver ricevuto l'assenso formale delle Chiese aderenti secondo la procedura che è propria a ciascuna Chiesa.

**Norma finale** Il presente Statuto entra in vigore dopo l'approvazione delle Chiese costituenti espressa pubblicamente in Assemblea dai loro rappresentanti.